

Prot. N. 27913

Torino, 20 luglio 2010

Al Presidente della Provincia

Al Presidente del Consiglio Provinciale

## **ORDINE DEL GIORNO**

**Oggetto : Richiesta modifica al Piano d'Area del Parco Regionale La Mandria – 2° variante, approvata con D.C.R. n. 620-3606 del 28/2/2000.**

### **IL CONSIGLIO PROVINCIALE**

#### **PREMESSO**

Che la valorizzazione della Reggia Sabauda di Venaria Reale ha dato il via, a far data dall'inaugurazione del 12 ottobre 2007 nell'area Nord Ovest della Provincia di Torino (Venaria Reale ma anche Druento, Pianezza, Alpignano, Robassomero, Fiano, Lanzo, Caselle Torinese, Borgaro Torinese, La Cassa, San Gillio) ad un processo, ancora in atto, di trasformazione da area a vocazione industriale ad area del loisir;

#### **CONSIDERATO**

Che le previsioni del Piano d'area del Parco Regionale de "La Mandria" sono state concepite quando la Reggia era in stato d'abbandono totale e risentono di una impostazione dirigistica e vincolistica degli anni '70, ormai superata dal graduale passaggio, nella pianificazione urbanistica, dalle procedure caratterizzate da "atti complessi ineguali" alla "copianificazione" della L.R 1/07;

che, con al prossima apertura della "Circonvallazione Venaria – Borgaro", compresa nell'Accordo di Programma Quadro per il "*Restauro e valorizzazione della Reggia di Venaria Reale e del Borgo Castello della Mandria*", e della SS 24 Venaria-Pianezza-Alpignano, si modificherà totalmente l'accessibilità alle aree di che trattasi, con un collegamento rapido verso l'aeroporto di Caselle e la Tangenziale, senza più interessare il concentrico della città di Venaria Reale;

che il Piano d'Area dovrà comunque essere aggiornato e rivisto, in considerazione della mutata situazione non solo connessa all'accessibilità, ma soprattutto alle trasformazioni in atto derivanti dalla diversa modalità di fruizione turistica del territorio provinciale, non più connessa solo al parco della Mandria, ma soprattutto alla Reggia;

che, in base alle previsioni del Piano d'Area i territori adiacenti alla Reggia di Venaria sono collocati all'interno dell'area attrezzata e dell'area a Pre Parco del Parco Regionale della Mandria e ricomprendono aree produttive obsolete e parzialmente inutilizzate identificate con le lettere G ed H nella tavola di Piano d'Area, le cui norme di attuazione prevedono il recupero delle aree con attuazione dei disposti dell'articolo 53 della L.R. 56/77, senza indicazioni in merito alle aree dove questi attività produttive dovrebbero essere ricollocate, anche all'esterno del territorio comunale;

che le aree e gli edifici industriali sopra indicati non risultano compatibili con l'elevata qualità paesaggistica dei luoghi e con il rischio idrogeologico essendo zone esondabili collocate alla confluenza dei torrenti Stura e Ceronda;

che i procedimenti di cui all'art. 53 della L.R. 56/77 sono molto complessi e nel caso delle aree sopraccitate necessitano di zone di ricollocazione molto vaste che non sono disponibili nell'ambito territoriale del Comune di Venaria Reale e non sono applicabili ad aree o edifici non destinati ad attività industriali, commerciali o direzionali;

che la variante al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, denominata PTC2, al fine di superare i limiti di separatezza e incoerenza delle politiche urbanistiche comunali, individua all'art. 6.1 delle N.d.A., con una apposita "direttiva", *"Ambiti .... per i quali si rendono necessari approfondimenti alla scala urbanistica locale da assumere in forma integrata e sui quali la Provincia può svolgere funzioni di indirizzo e sostegno progettuale. Tali Ambiti sono individuati in relazione alla rilevanza delle iniziative in corso, al loro interesse pubblico e strategico, che richiedono di essere esaminate in un contesto anche settoriale di coordinamento sovra comunale"*;

che la medesima "direttiva" promuove delle azioni connesse al coordinamento delle politiche territoriali per gli Ambiti di approfondimento attraverso appositi Protocolli d'Intesa, sottoscritti tra gli Enti territoriali interessati, la Provincia e la Regione, nei quali sono definiti:

- a) gli obiettivi da perseguire e le strategie necessarie;
- b) l'individuazione degli strumenti necessari alla governance territoriale;
- c) il programma degli interventi e la loro articolazione attuativa.

che la "direttiva" sopra richiamata, demanda a specifici Accordi di programma, stipulati dagli Enti territoriali interessati, dalla Provincia e dalla Regione, la definizione degli aspetti connessi alla progettazione e attuazione degli interventi e all'individuazione delle idonee misure di finanziamento ed individua nelle Conferenze di Pianificazione, di cui alla L.R. 1/2007, la sede idonea a sviluppare e definire i contenuti delle varianti urbanistiche connesse all'attuazione degli interventi pubblici e privati previsti;

## **VISTA**

la mancata presenza di idonee aree industriali nel territorio coinvolto tra cui anche quello venariense già vincolato dalla presenza dei pozzi acquiferi che servono gran parte dell'area torinese;

## **CONSTATATO**

che le norme del Piano d'Area sono prevalenti rispetto a quelle del PTC vigente e del PTC2;

che sarebbe opportuno richiedere la revisione del Piano d'Area alla luce delle considerazioni di cui sopra;

che, comunque, si potrebbe ottemperare con un primo segnale da parte della Regione Piemonte con una integrazione delle destinazioni d'uso attuali con anche le destinazioni terziario/turistico/ricettive, in modo che i Comuni ubicati attorno alla Reggia di Venaria e al Parco La Mandria, anche al di fuori dei confini del Piano d'Area, abbiano la possibilità di sviluppare progetti in ambito turistico;

## **SI IMPEGNA**

La Giunta Provinciale a intervenire presso la Giunta ed il Consiglio Regionale invitandoli a:

- approvare in tempi brevi il progetto definitivo della variante al Piano Territoriale di Coordinamento, denominata PTC2, affinché possano essere messe in atto politiche di governance sovracomunale previste dell'art. 6.1 delle Norme di Attuazione;
- modificare i propri atti relativi al Piano d'Area del Parco regionale La Mandria, aggiungendo alle destinazioni "artigianali e industriali" le destinazioni "terziarie/turistico/ricettive/direzionali" per i Comuni che gravitano attorno alla Reggia di Venaria e al Parco Regionale La Mandria, con particolare attenzione alla possibilità di modifica di destinazione d'uso di fabbricati esistenti a destinazione produttiva.

**I CONSIGLIERI PROVINCIALI**

**Salvatore IPPOLITO**

**Silvia FREGOLENT**

**Claudio LUBATTI**

**Giuseppe SAMMARTANO**

**Dina BILOTTO**

**Roberto CAVAGLIA'**

**Vilmo CHIAROTTO**

**Davide FAZZONE**

**Erika FAIENZA**

**Gerardo MARCHITELLI**

**Angela MASSAGLIA**

**Umberto PERNA**

**Caterina ROMEO**

**Giampietro TOLARDO**

**Pasquale VALENTE**

**Roberto BARBIERI**

**Loredana DEVIETTI**

**Antonio FERRENTINO**

**Carmine VELARDO**

**Domenico PINO**